



SPOTLIGHT

La rivista HAND IN HAND 2023/24 · www.handinhand.at · info@handinhand.at



**SULLE TRACCE
DI UN SEGRETO**
20 anni di Balashram
PAGINA 8

**DA CLINICA DIURNA
A OSPEDALE?**
10 anni del Centro Sanitario
di Jagatpur (HCHC)
PAGINA 18

“Le persone credono che successo mondano e beni materiali possano portare gioia e felicità. In effetti, in questo mondo, possiamo vedere i benefici che porta la ricchezza materiale - ma la vera felicità e la beatitudine rimangono nascoste perché possono essere scoperte solamente durante il viaggio interiore durante il nostro sviluppo personale”.

Paramahansa Prajnanananda *



Quando il nostro gruppetto di HAND IN HAND arrivò a Balashram prima di colazione, il 17 febbraio 2023, il bellissimo campus della scuola era silenzioso e deserto. Solo più tardi ci dissero che quella mattina si erano svolti gli esami finali e che due settimane di vacanze erano alle porte: la calma prima della tempesta. Così, quando siamo arrivati a Balashram, c'erano solo alcune scimmiette curiose e le loro madri un po' sospettose che si sono accorte di noi e hanno strizzato gli occhi nella nostra direzione. Il sole del mattino bagnava il cortile della scuola con una luce particolare e l'aria era ancora piacevolmente fresca. Una bella mattinata che faceva sembrare il silenzio ancora più silenzioso.

“Ci sono davvero più di 550 bambini presenti in questo momento?”, ci siamo chiesti di fronte a questo sorprendente silenzio.

Stavamo passeggiando con un po' di incertezza lungo la strada che porta all'edificio dell'asilo quando, all'improvviso, una porta si è spalancata e un esuberante gruppo di 40 bambine e bambini ne è uscito, dirigendosi gioiosamente verso il parco giochi. Come all'improvviso, il silenzio mattutino lasciò il posto a una tale confusione vivace e allegra, con grida, risate e corse di bambini, che persino l'attrezzatura del parco giochi, su cui erano appesi gruppi di bambini felici, sembrava essere contagiata da questa allegria. Era così toccante! Quello che ci si presentava ora, in modo tanto sorprendente quanto lo era stato il silenzio prima - erano semplicemente bambini felici.

Guardando quei visi raggianti, ci siamo chiesti:

“Qual è il segreto di Balashram?”.



*) Paramahansa Prajnanananda (2022): *Continue a sorridere* - Libro 8 Serie L'arte di vivere e dare - Prajnana Publication, Vienna.

EDITORIALE



Cari amici di HAND IN HAND!

Quasi 20 anni fa, precisamente il 29 luglio 2004, festeggiamo l'apertura di Balashram (p. 4). Da allora, ogni anno vado a trovare i bambini. Il primo anno erano 40 e il secondo anno erano già 80 piccoli bambini dell'asilo che mi sorridevano dalle aule; e nell'estate del 2006 la scuola era già iniziata per altri 40 bambini - e da allora è andata avanti crescendo così.

I bambini crescevano e con loro Balashram diventava sempre più grande: all'asilo si aggiunse una scuola e la scuola divenne un campus. Finché alla fine, i bambini del primissimo gruppo si sono immersi con fiducia nel mondo, determinati a realizzare i loro sogni. E il 25 giugno 2023 è arrivato il momento: il nostro primo incontro, a Balashram, con i diplomati.

Che evento! Credetemi: Nessun occhio è rimasto asciutto (p. 14). Non vedo l'ora che arrivino i primi matrimoni e che i primi nipoti vengano a trovarci ... Balashram sarà sempre la casa di questi bambini. Ad oggi, 922 bambine e bambini hanno trovato una nuova casa a Balashram - **e tutto grazie alle vostre donazioni!**

Come Balashram, anche il nostro Centro Sanitario di Jagatpur ha iniziato in piccolo: con due medici che offrivano cure mediche gratuite a persone indigenti, in un garage. Oggi siamo di fronte a un'imponente clinica che ha aperto i battenti il 15 febbraio 2014, grazie alle vostre donazioni. A febbraio 2024 festeggerà il suo 10° anniversario (p. 14). Il tempo vola e nulla rimane com'era. Così come Balashram continua a evolversi con i suoi bambini, anche la clinica deve continuare a crescere insieme alle esigenze dei suoi pazienti (p. 21). Solo una cosa rimane invariata a 20 anni dalla fondazione di Balashram e a 10 anni dall'apertura dell'HCHC (Centro Sanitario Hariharananda) di Jagatpur: *"Una goccia può fare la differenza - ogni contributo può fare la differenza"*. Ora.

Dal profondo dei nostri cuori, GRAZIE!

Il vostro
Peter van Breukelen

CONTENUTO

- 4 Dalla povertà assoluta a una vita autodeterminata
- 6 La mia prima visita a Balashram
- 8 Sulle tracce di un segreto: cosa rende Balashram così speciale
- 11 "La vita non è un sogno vuoto" *
Come si stanno riallineando le vite dei bambini di Balashram
- 14 La prima riunione degli ex alunni
- 16 Una visita importante a Balashram
- 18 Dieci anni del HCHC Jagatpur

STAMPA

Proprietario ed editore dei media:
HAND IN HAND

Organizzazione per gli aiuti umanitari
in Austria

A-1120 Vienna, PohlGasse 10/4/7

A-2523 Tattendorf, Pottendorfer Str. 69

Telefono: +43 650 7026050

E-mail: info@handinhand.at

Sito web: www.handinhand.at

Numero ZVR 622986022

Editoriale e Responsabile:

Peter van Breukelen, Uschi Schmidtke,
Kriemhild Leitner

Redazione: Patrizia Brunelli, Linda Hawkins,
Christine Schweinöster, Mette Koivusalo

Foto: Archivio privato

Impaginazione e grafica: sisa/works

Stampa: Hart Press

Frequenza di pubblicazione: Una volta all'anno



DALLA POVERTÀ ASSOLUTA A UNA VITA AUTODETERMINATA



Nel luglio 2004, i primi bambini si trasferirono a Balashram, la scuola che era appena stata inaugurata. Lì, un'insegnante e una manciata di assistenti dal cuore grande, con un grande senso di responsabilità e la loro amorevole disponibilità e voglia di aiutare, stavano aspettando le bambine (22) e i bambini (18) visibilmente segnati dalle difficoltà a cui erano sopravvissuti. Dopo le devastanti inondazioni del 1999 in Odisha, milioni di persone avevano perso tutto e decine di migliaia avevano perso la vita.



“Ufficialmente sono morte più di 10.000 persone, ufficiosamente quasi 20.000”. Ricordando questo fatto, Paramahansa Prajnanananda, fondatore della Scuola Residenziale Balashram, continua: “Tanti bambini persero i loro genitori. Essere testimoni della sofferenza di tale portata fu il fattore decisivo per agire concretamente e con grande disciplina; i nostri studenti spirituali in Occidente ci contattarono per aiutarci”. Così, Paramahansa Prajnanananda descrive l’inizio di PRAJNANA MISSION e HAND IN HAND.

Grazie all’impegno di queste due iniziative, il 29 luglio 2004 si poté inaugurare la Scuola Balashram. I bambini che frequentavano la nuova scuola nel 2004, erano vittime del disastro causato dall’alluvione del 1999; quasi tutti erano semi-orfani o orfani. Tutti avevano vissuto in condizioni di povertà inimmaginabile prima di essere ammessi a Balashram.

Tuttavia, anche prima delle alluvioni del 1999, l’estrema povertà era il destino di molti bambini in Odisha, uno degli Stati più poveri dell’India - e lo è ancora oggi. Rispetto ad altre parti dell’India, Odisha è poco urbanizzato, per cui un numero relativamente alto di persone vive d’agricoltura e dell’utilizzo delle foreste, come è particolarmente vero per le popolazioni che vivono in culture tribali. Le condizioni climatiche estreme, come le maree sulla costa dell’India orientale, ma anche le non meno catastrofiche espropriazioni forzate e i reinsediamenti dovuti a interessi economici, costringono le persone a trasferirsi nelle città, dove vivono in povertà. Tutto ciò lascia profonde cicatrici - soprattutto nei bambini.

Questi bambini non conoscono altro che una vita di privazioni, in cui l’assistenza e il supporto non sono mai abbastanza. I loro genitori in difficoltà, devono lavorare duramente per poter fornire alla famiglia lo stretto necessario. Il lavoro minorile è solo una delle terribili conseguenze; spesso anche i bambini più grandi devono prendersi cura dei più piccoli. Andare a scuola è fuori discussione. Per questi bambini non c’è praticamente alcuna possibilità di sfuggire alla miseria in cui sono nati. È un terribile ciclo di povertà!

Molto prima delle alluvioni del 1999, Paramahansa Hariharananda, un eminente monaco del lignaggio Giri in India, ebbe il desiderio e la visione di rompere questo ciclo e di dare sicurezza e istruzione ai bambini poveri la cui dignità era stata profondamente colpita. Ovunque nel mondo, i bambini dovrebbero essere in grado di svilupparsi secondo le loro capacità, i loro talenti e i loro sogni e avere così una reale possibilità di vivere bene.

Già quando era un giovane monaco, Paramahansa Hariharananda accoglieva nel suo ashram i bambini orfani che vivevano per strada. Come un giardiniere divino, preparò così il terreno per la realizzazione di una visione più grande: l’istituzione della Scuola Residenziale Balashram. Paramahansa Prajnanananda, degno successore del suo grande maestro, ha reso possibile la realizzazione di questo sogno. La Scuola Residenziale Hariharananda Balashram, da lui fondata per i bambini più poveri dell’ Odisha, ospita oggi più di 922 bambini e ragazzi; Balashram è diventata un’istituzione educativa ampiamente riconosciuta.

Fin dalla sua nascita, il programma studi di Balashram è andato ben oltre quello delle scuole pubbliche: l’attenzione è posta simultaneamente sullo sviluppo di capacità sociali, emotive, scolastico-accademiche, pratiche, artistiche e sportive. I responsabili della scuola pongono particolare enfasi sull’educazione etica e morale degli studenti.

Dopo la sua prima visita a Balashram nella primavera del 2023, Martin Lion ricorda soprattutto una cosa: i volti felici dei bambini.

“Visitare la Scuola Balashram è stata un’esperienza fantastica.

L’edificio imponente e ben curato, con le piante variegiate e le scimmie che si divertono, emanava una sorta di autorità positiva e di vita.

E poi i bambini- bambini felici!

“Dopo la visita, pensai che mi sarebbe piaciuto vedere una scuola e un’educazione di questo tipo per i nostri bambini nel mio Paese. In un ambiente amorevole e protetto, insegnanti e bambini lavorano insieme per un obiettivo comune: far sì che i bambini ricevano un’istruzione solida e completa che li prepari in modo ottimale per il futuro, che dia loro gioia nell’apprendimento e li aiuti a sviluppare la propria creatività personale. A Balashram gli errori sono ammessi perché si può imparare da essi.

“Tutti si assicurano che i bambini abbiano abbastanza tempo per giocare ma anche per la vita sociale; gli insegnanti e gli studenti sono una squadra, la giornata è organizzata insieme e lo yoga e la meditazione non vengono trascurati ma sono naturalmente, parte integrante della vita quotidiana. Quanto vorrei che ogni bambino nel mondo potesse avere un’opportunità del genere!”.



Martin Lion - Un sostenitore di HAND IN HAND Germania



LA MIA PRIMA VISITA A BALASHRAM

Di Laurence Merchet-Thau

Durante il viaggio verso Balashram, prima della mia prima visita, avevo molte immagini in testa. Immaginavo i bambini in piedi in cerchio intorno alla nostra piccola équipe "dell'Occidente", con una calda sensazione di amore. Avevo ragione.



Quando arrivammo, la bellissima Scuola Balashram sembrava un piccolo paradiso. Così piena di fiori, così luminosa e tranquilla e così pulita. E questo nonostante il campus, con le sue aule e le sue residenze, sia enorme. Oltre 550 bambini/ ragazzi! Anche gli insegnanti e i custodi vivono lì con le loro famiglie.

Ricevemmo un caloroso benvenuto dal Vicepresidente e da tutto il personale! Prima di farci visitare la scuola, il Preside ci invitò a una deliziosa colazione. Il mio cuore si allargò al pensiero di tutti quei bambini poveri, eppure benedetti, che senza dubbio qui trovavano sicurezza e venivano trattati così bene.

Quando tornammo all'edificio scolastico dopo pranzo, i bambini stavano facendo la loro pausa e giocavano felici sulle altalene e sulle giostre. Mi ha sorpreso il fatto che non fossero né disturbati né intimiditi dalla nostra presenza, anzi, sembravano molto felici e contenti di vederci. Avevo scattato delle foto di bambini che mostrai ad alcuni di loro i quali ridendo, si misero in posa nuovamente per altre foto.

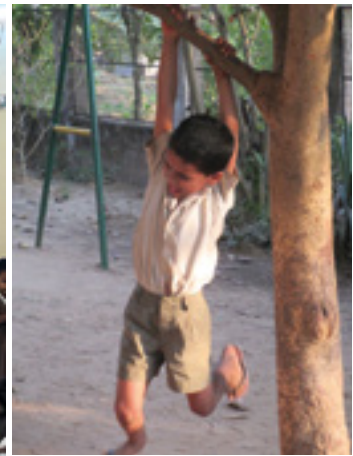
Dal parco giochi, la visita proseguì verso le aule. Da un'aula

all'altra fummo presentati agli studenti e ai loro insegnanti che ci accolsero calorosamente: i simpatici bambini di quattro e cinque anni e i più grandi, altrettanto orgogliosi e umili, che penso avessero circa 17 anni.

Tutti i bambini e i giovani ragazzi mi sono sembrati felici, amati ed equilibrati. Sembravano essere in sintonia, al sicuro e in buona compagnia. Mi è sembrato che realmente apprezzassero il processo di apprendimento; gli insegnanti mi hanno fatto un'impressione molto professionale, erano positivi ed emanavano una certa pace interiore.

Tutto questo mi ha colpito perché è inusuale vedere tanto equilibrio e armonia in una scuola così grande come Balashram. Nelle nostre scuole, so che i bambini si comportano generalmente in modo eccitato e molto rumoroso, mentre gli insegnanti fanno fatica a farsi ascoltare.

Le classi e i corridoi di Balashram sono tutti molto semplici ma ben progettati, con messaggi sullo yoga o sull'ahimsa, con foto di Mahatma Gandhi e alcune immagini di Paramahansa Prajnanananda. Tutti i messaggi sembrano contribuire a creare un ambiente di pace, devozione e rispetto.



In una delle classi, le ragazze più grandi stavano imparando l'Odissi, la danza classica dell' Odisha, e inaspettatamente abbiamo assistito a una bellissima esibizione improvvisata. In un'altra classe, un gruppo di ragazzi più grandi si stava esercitando con la musica classica e le tablas, e anche loro ci hanno regalato spontaneamente una grande performance. Siamo stati poi accompagnati in una sala con più di 30 computer a disposizione degli studenti e in aule molto ben attrezzate per le lezioni di fisica e chimica.



Nel tardo pomeriggio visitammo le stalle delle mucche e per me è stato indescrivibilmente bello vedere i piccoli vitelli e le centinaia di mucche essere trattati così bene. Con tristezza ho pensato a tutti gli allevamenti gestiti in modo industriale, dove non si smette di torturare gli animali per sfruttarli ben oltre le loro capacità naturali. Qui invece, gli animali, vengono trattati con tanto amore e contribuiscono alla pace che emana dal campus.



Tutto ciò che ho visto a Balashram mi ha toccato profondamente. Tutto il lavoro svolto a Balashram è così prezioso e sincero! Ho avuto il privilegio di essere testimone del meraviglioso lavoro svolto da tutte le persone in questa Scuola Residenziale: una rara e utile lezione di vita per me, un esempio per tutti noi.

SULLE TRACCE DI UN SEGRETO: COSA RENDE BALASHRAM COSÌ SPECIALE

Una conversazione tra HAND IN HAND e gli insegnanti di Balashram

Il 17 febbraio 2023, noi di HAND IN HAND Europa e HAND IN HAND USA, abbiamo visitato insieme la Scuola Residenziale Hariharananda Balashram. La cosa più importante: abbiamo incontrato solo bambini felici. Ancora e ancora, Balashram sembra un miracolo e ci siamo chiesti: "Come è possibile che tutti i bambini di Balashram, che hanno avuto un inizio di vita così doloroso, ora siano così raggianti e gioiosi?".

Per scoprirlo, siamo andati a incontrare la direzione della scuola e gli insegnanti. Parlando con loro, è apparso subito chiaro che tutti coloro che vivono e lavorano nel campus hanno a cuore una cosa solamente: il benessere dei loro protetti.

È commovente vedere la sensibilità con cui rispondono a ogni singolo bambino. „*Dei bambini felici sono la base per una coesistenza pacifica e responsabile in questo mondo*“, ha detto il dottor Malaya Nanda, che è stato direttore della scuola (aprile 2017 - marzo 2023). Con calma e grande gentilezza, ci ha guidato da un'aula all'altra sottolineando che, al di sopra di tutti gli obiettivi educativi, la „*felicità*“ è una priorità assoluta a Balashram. Per lui, la felicità e la gioia sono semplicemente i prerequisiti fondamentali per un processo di apprendimento e di insegnamento di successo, tra studenti e insegnanti.

Abbiamo ascoltato con attenzione il dottor Malaya Nanda (al quale sono stati recentemente affidati nuovi compiti nel settore dell'istruzione superiore). Ma avevamo dei dubbi sul fatto che questo standard elevato potesse essere conciliato con il principio di rendimento delle scuole pubbliche. Dopo tutto, anche gli studenti di Balashram devono attenersi a linee guida esterne. In quanto scuola certificata CBSE, sono obbligati a seguire il programma di studi prescritto. Tutti gli esami finali sono condotti da una commissione esterna del CBSE, e non dagli insegnanti di Balashram. Questi ultimi possono solo fare del loro meglio per preparare i bambini e i giovani studenti agli esami.

„Come si può fare in modo che la „felicità“ sia il filo conduttore del programma di studi? E come è possibile non solo formulare la felicità come obiettivo educativo, ma anche metterla effettivamente in pratica?“.

Questo è ciò che abbiamo chiesto agli insegnanti che si sono riuniti per una chiacchierata con noi. Ambika Mohanty è insegnante a Balashram dal 2013 e insegna lingue e sport.



Ambika Mohanty con due dei suoi studenti

È stata la prima a rispondere:

„Ci chiediamo sempre come si sentono i bambini, se si sentono a casa o se siamo solo degli adulti per loro? Questi bambini non hanno nessuno che li ami, che si prenda cura di loro. Noi non siamo solo i loro insegnanti, siamo la loro famiglia e anche come dei genitori per loro. I bambini non si rivolgono a noi solo per questioni scolastiche, ma anche per condividere le loro gioie e i loro problemi personali, e questo è giusto così.“

Il vicepresidente Vibhuti Daund si è detto d'accordo con l'insegnante e ha ribadito l'importanza che i bambini si confidino con il corpo docente:



Il personale docente di Balashram riunito con il vicepresidente Vibhuti Daund (nella foto a destra, davanti a sinistra).

„Cerchiamo di entrare in empatia con loro e di capire le loro esigenze individuali e personali.

Cerchiamo di garantire il loro futuro riconoscendo realmente le capacità, i punti di forza e gli interessi di ciascun bambino e sostenendoli di conseguenza.

Incoraggiamo molto i bambini e, in genere, trascorriamo molto tempo con loro“.

Gli insegnanti hanno poi spiegato che, a seconda delle loro qualifiche e competenze, la direzione della scuola affida loro la responsabilità di una determinata parte del programma di studi. „Io insegno educazione fisica e lingue“, ci spiega Ambika Mohanty con un esempio concreto:



„Penso a come insegnare ai bambini una lingua, ad esempio ai più piccoli. Quando i bambini arrivano per la prima volta a Balashram, di solito parlano un dialetto regionale che non è ben compreso né dagli altri bambini né da noi. È quindi molto importante che tutti i bambini imparino l'oria (la lingua locale) fin dall'inizio. Inoltre, ci assicuriamo che entrino in contatto con l'inglese, già all'asilo, perché l'inglese è la lingua di insegnamento a Balashram. Questo significa che i bambini hanno molto da imparare e dobbiamo fare in modo che, soprattutto all'inizio, sperimentino l'apprendimento come qualcosa di divertente“.

È qui che entra in gioco Jayashree Routray, che insegna chimica dal 2017:

„Nelle classi superiori, la gioia di imparare ha un'altra dimensione. Pensiamo che si tratti, tra le altre cose, di comprendere e capire attraverso l'esperienza, che viene praticata soprattutto nelle classi di chimica. Iniziamo introducendo agli alunni la teoria, che non è necessariamente divertente per loro. Nessuno può vedere elettroni e neutroni, è tutto molto astratto.

Ma nei nostri laboratori ben attrezzati possiamo mostrare ai ragazzi come avvengono le reazioni chimiche. E quando vedono che ciò che hanno imparato in teoria, accade davvero, si scatena in loro la gioia ma anche l'orgoglio, che contribuisce alla loro autostima“.

Man mano che la conversazione proseguiva, diventava sempre più chiaro che l'attenzione a Balashram è rivolta allo sviluppo delle capacità individuali di ogni bambino, in modo che ognuno possa trovare il proprio posto speciale nel mondo e realizzare il proprio sogno personale di vita. Agli studenti viene offerta un'ampia gamma di attività extracurricolari (al di là del programma di studi) per sostenere il processo di sviluppo personale.



Jayashree Routray – Insegna chimica a Balashram dal 2017



L'attenzione personale e il sostegno individuale sono di fondamentale importanza a Balashram.

Il Collegio ha riferito dei suoi sforzi per offrire ai diplomati, dopo la decima e dopo la dodicesima classe, programmi appropriati sviluppati in collaborazione con partner aziendali. Questi programmi offrono una formazione professionale o posti di lavoro a coloro che eccellono in un determinato settore. Si tengono colloqui riguardo la carriera e anche la formazione delle competenze durante la quale professionisti di diversi settori vengono invitati a Balashram per insegnare, ai bambini e ai giovani, abilità pratiche, come cucire, riparare biciclette o computer, tagliare i capelli, cucinare e fare giardinaggio. Ci è stato detto che anche il programma delle scuole superiori è in fase di espansione e che gli studenti amano particolarmente le attività del tempo libero, dalla musica alla danza, dallo sport allo scoutismo.

Si sottolinea che l'aspetto pratico e creativo dell'insegnamento e dell'apprendimento sono le principali differenze rispetto alle altre scuole. Per garantire un'adeguata qualità dell'insegnamento, la scuola amplia costantemente il concetto. *"Tutti gli insegnanti partecipano a 75 ore di formazione in servizio all'anno"*, ha spiegato la vicepresidente Vibhuti Daund. Ci è parso chiaro che anche gli insegnanti sono in costante apprendimento, soprattutto con ogni nuovo gruppo di bambini/ragazzi di cui si fanno carico. Gli educatori hanno sottolineato che, tuttavia, anche a Balashram non si può evitare una certa *"pressione da apprendimento"*. Per alcuni l'apprendimento a scuola è più difficile che per altri. Ma il fattore principale è: *"Siamo sempre con loro, possiamo sempre aiutarli. E credo che questa sia la chiave"*, ha detto un insegnante.

L'attenzione personale e il sostegno individuale sono quindi considerati essenziali per la felicità dei bambini. *"Soprattutto nei primi tempi, l'assistenza personale e individuale è molto importante. Dobbiamo parlare molto con i bambini ed essere molto pazienti con loro"*, sottolinea il vicedirettore. I bambini hanno bisogno di molte attenzioni, secondo la pedagoga, che dice: *"Nell'asilo, attualmente ci occupiamo di 15 bambini per persona. Siamo in campagna e non è sempre facile trovare personale ben formato. Alcuni dei nostri ex studenti, che ora studiano nelle università vicine, vengono ad aiutarci"*. Tutti i presenti hanno confermato che Balashram è *"una grande famiglia"*.

Mentre ascoltavamo le ulteriori spiegazioni degli insegnanti, abbiamo potuto percepire noi stessi quell'atmosfera di dedizione verso il prossimo, che permette ai bambini e ai giovani di crescere così serenamente a Balashram. Tutti hanno avuto un inizio di vita estremamente difficile, ma ora a Balashram trovano sostegno e sicurezza. Che un bambino impari con facilità o con difficoltà, che sia più pratico o intellettuale, che mostri interessi sportivi o artistici, tutti sono incoraggiati fin dall'inizio a credere fermamente di poter raggiungere i propri obiettivi. *"Fai del tuo sogno la tua realtà"*: questo è il motto della scuola. *"Ti aiuteremo e saremo al tuo fianco"* è il messaggio degli insegnanti.

"LA VITA NON È UN SOGNO VUOTO"*

COME SI STANNO RIALLINEANDO LE VITE DEI BAMBINI DI BALASHRAM

* Paramahansa Hariharananda, il suo sogno di Balashram è diventato realtà.



BAISHNAVI è entrata a Balashram nell'anno accademico 2022/23 e ha sei anni. Viene dal distretto di Kalahandi e ha due sorelle. I suoi genitori vivono in grande povertà e il padre lavora duramente per fornire alla famiglia i beni di prima necessità. Baishnavi ama cantare e inventa le sue canzoni. Ama giocare all'aperto con i suoi amici e spesso assume il ruolo di leader, ma con gioia e con il desiderio di essere d'aiuto. Baishnavi impara molto facilmente e sa già scrivere bene. Il suo desiderio è diventare ingegnere e costruire bellissimi ponti.



NILAKANTHA è nato nel distretto di Gajapathi e ha compiuto otto anni a giugno. Suo padre è un agricoltore e sua madre è morta poco dopo la nascita di Nilakantha. Ha tre fratelli e due sorelle. Per un certo periodo ha vissuto con il padre e la matrigna in circostanze molto difficili, in condizioni di estrema povertà. Nilakantha è straordinariamente brillante e molto attivo. Ha ottimi voti, una mente attenta e aperta e un atteggiamento e uno spirito curioso. Sogna di diventare uno scienziato e di esplorare modi per rendere la vita delle persone meno difficile e più bella. Vuole trovare una cura per il cancro perché ha visto molti morire a causa di questa malattia.



KHIRAMANI è nato nel distretto di Gajapati e ha compiuto 13 anni lo scorso luglio. Anche il padre di Khiramani è morto presto. Sua madre, che lavora in un allevamento di pollame, si è presa cura della sua unica figlia finché ha potuto. Alla fine ha dovuto chiedere l'ammissione di Khiramani a Balashram quando ha visto che non era in grado di dare un'istruzione alla figlia. Khiramani ha un grande talento sportivo e da grande vorrebbe diventare una giocatrice di Kho-Kho. Le piace essere attiva e in forma. Il suo sogno è diventare una sportiva professionista che possa ispirare altre donne e partecipare a gare nazionali e internazionali. Per lei, avere successo significherebbe anche poter dare una vita migliore a sua madre, e questa è una motivazione particolare per lei.



SONALI KHUNITA ha 15 anni e frequenta la nona classe. È a Balashram da dieci anni; aveva appena compiuto quattro anni quando è arrivata.

Ricorda bene come sia stata selezionata per Balashram dal comitato di PRAJNANA MISSION perché la sua famiglia si trovava in una situazione difficile. Suo padre era malato e morì quando Sonali entrò in prima elementare.

Sonali è convinta che, se non le fosse stata data la possibilità di entrare a Balashram dieci anni fa, ora non starebbe bene.

“Anche se all’inizio ho pianto molto e mi sono sentita sola. Ma ho vissuto così tanto amore: amo tutti i miei insegnanti e loro amano me; lo sento”,

dice con un’espressione sul suo viso gentile che non lascia dubbi sulla veridicità delle sue parole. I suoi occhi iniziano a brillare quando parla dei suoi amici:

“Sono così buoni con me e ci aiutiamo a vicenda, sono sempre presenti. Sono davvero felice e ho un’ottima cerchia di amici”, dice con gratitudine e continua:

“Quando penso a cosa sarebbe successo se non fossi venuta qui, mi sento male. Sarei andata in una scuola pubblica come le mie due sorelle, ma mi sarei persa tutta l’educazione morale necessaria per la mia vita e per diventare una brava persona. In una scuola pubblica non imparerei a ballare e non sarei in grado di giocare a tutti i giochi dell’ora di ginnastica. Qui mi offrono così tante cose diverse. Non potrei avere tutto questo nel mio villaggio”.

Sonali si trova bene a scuola, è un’ottima studentessa e le piacciono soprattutto le materie scientifiche. Vorrebbe andare all’università e il suo sogno per il futuro è diventare un buon medico.

“Perché so quanto siano grandi i problemi nel mio villaggio, perché le persone non ricevono buone cure mediche e a volte muoiono per questo, il che è molto triste. Se c’è un’emergenza, non si può essere portati rapidamente in ospedale perché è troppo lontano”.

Dice:

“Ci sono stati dei miglioramenti nel villaggio. L’approvvigionamento idrico è buono e sempre

più persone nel villaggio possono costruirsi una casa adeguata. Tutto ciò mi rende molto felice e, un giorno, voglio poter contribuire di più allo sviluppo del mio villaggio”.

ANKITA ADAK aveva quattro anni quando è arrivata a Balashram. I primi quattro anni della sua vita erano stati eccezionalmente difficili.



Aveva solo un anno quando suo padre morì. Per sfamare la famiglia, la madre cercò di trovare lavoro in un cantiere vicino. Ankita ricorda che la madre piangeva spesso perché non aveva soldi per mandare la figlia a scuola. Ma poi Ankita è arrivata a Balashram e *“da un momento all’altro, nulla è stato più lo stesso”,* dice e approfondisce:

“È solo grazie a Balashram che la mia vita è cambiata miracolosamente”. Una bambina bisognosa, sporca e svantaggiata è diventata improvvisamente una bambina sana, istruita e con un futuro brillante”.

Oggi Ankita ha 17 anni e frequenta la decima classe. Partecipa a molte delle attività extrascolastiche di Balashram, tra cui il canto, la sartoria, la musica, la danza e la tabla (uno strumento tradizionale indiano con due tamburi che si suona seduti sul pavimento). Nello sport, Ankita ottiene talvolta risultati eccezionali. È orgogliosa di aver vinto un premio sportivo. Ma la sua più grande passione è la danza e desidera che la sua vita sia sempre piena di danza.

Dal punto di vista professionale, invece, Ankita progetta una carriera come professore di chimica. Mentre i suoi sogni si stanno gradualmente realizzando, pensa spesso che prima o poi potrà aiutare altri bambini a realizzare i loro sogni.

“Ora ho 17 anni e studio scienze a +2 per realizzare il mio sogno di diventare professore di chimica. E come fa Balashram, un giorno voglio essere anch’io in grado di aiutare i bambini, in modo che possano ricevere una buona istruzione, indipendentemente dalla loro casta o che siano uomo o donna”.



LA PRIMA RIUNIONE DEGLI EX ALUNNI

Una lettera di Swami Shuddananda Giri

Cari amici!

Il 25 giugno 2023 si è svolto un programma meraviglioso nella nostra scuola, Hariharananda Balashram. Presso l'auditorium del Sadhan Sadan si è tenuta la prima riunione degli ex allievi del Balashram.

L'Hariharananda Balashram è una scuola residenziale CBSE per orfani, semi-orfani e bambini poveri e indigenti. I bambini entrano nella scuola tra i quattro e i cinque anni e li teniamo con noi per 14 anni o finché non superano gli esami finali. Dopodiché, li aiutiamo a trovare un lavoro o a proseguire gli studi (Chrysalis).

La Scuola Residenziale Balashram è stata fondata nel 2004. Da allora, molti studenti si sono diplomati e hanno lasciato l'istituto. Alcuni proseguono gli studi all'università, altri lavorano già.

Sotto la guida della preside Bina Dash e, senza dubbio, con la benedizione di Dio e dei guru, abbiamo organizzato la prima riunione degli ex alunni. Circa 120 ex studenti hanno partecipato al programma della giornata. La vicepresidente Vibhuti Daund ha moderato il programma.

Il primo gruppo di bambini che è arrivato a Balashram nell'estate del 2004, ci è molto caro. Abbiamo trascorso molto tempo con quei 40 bambini (maschi e femmine). Si sono seduti sulle nostre ginocchia e hanno giocato con noi, creando un legame molto speciale. Ora, quando li vediamo, cresciuti e così maturi, ci scendono le lacrime.

Dopo la canzone di benvenuto (Hey puja atithi e shubha lagane) cantata dagli studenti di Balashram, il programma è iniziato con un discorso di benvenuto del direttore. Poi Aradhana Madam, l'insegnante in servizio da più tempo, ha tenuto un discorso molto toccante, descrivendo quanto le mancassero i bambini. Swami Jyotirmayananda, il supervisore di Sharada Chhatrava, il dormitorio femminile, nel



Bismruti Nayak tiene un discorso toccante durante la prima riunione degli ex alunni; all'età di quattro anni, è stata una delle prime bambine a entrare a Balashram.

suo discorso ha guardato al passato e ha raccontato come tutto è cominciato.

Gli ex studenti hanno condiviso con noi le loro esperienze. Hanno parlato in modo così toccante ed emozionante da farci venire le lacrime agli occhi mentre li ascoltavamo. Ci hanno raccontato come hanno vissuto e sentito la differenza tra la loro nuova vita nel mondo e quella che avevano a Balashram. Megha, Saras, Bismrito, Pavitra e Divya hanno parlato un po' più a lungo, mentre altri hanno detto solo poche parole. Ma tutti ci hanno toccato profondamente.

Paramahansa Prajnanandaji Maharaj ha parlato ai bambini con il cuore. Citando Gandhari quando si rivolge al Signore Krishna (twameva mata cha pita twameva...), Paramahamsaji ha detto che *"i bambini erano tutto per lui"*.

Di seguito riportiamo alcune parole d'amore tratte dal suo discorso:



Il fondatore della scuola, Paramahansa Prajnanananda, con uno dei primi bambini che hanno trovato una casa lontano da casa a Balashram.

1. Nel 2002, Balashram era un sogno.
2. Voi tutti siete il mio sogno.
3. Non dimenticate mai il vostro carattere (चरित्र), il vostro ideale (आदर्श), la vostra gratitudine (कृतज्ञता) e il vostro amore per il Paese (देश भक्ती).
4. Tornate ai vostri villaggi dove siete nati. Amate il vostro villaggio e la sua gente.
5. Avete mantenuto la routine del Balashram? Alzarsi presto, pregare, meditare, etc.
6. Mantenete il controllo su ciò che mangiate.
7. Non c'è bisogno di cibo non vegetariano; rovina la mente e la vita.
8. Avete ricevuto un'educazione onnicomprensiva, ricordatevi sempre e applicatela nella vostra vita quotidiana.
9. Questa non è un'educazione che si dimentica e che si omette di mettere in pratica.
10. Riducete al minimo il sale, l'olio e lo zucchero (SOS) nel vostro cibo.
11. Gurudev dice: पुत्रात् शषियात् पराजय, che significa: i figli devono superare i genitori e gli studenti gli insegnanti.
12. Abbiate sempre successo.
13. Seguite ciò che avete imparato. La vostra coscienza vi guiderà.
14. Se conoscete qualcosa di buono, mettetelo in pratica e vivetelo.
15. Lavorate sodo; abbiate fiducia in voi stessi e in Dio.



In 20 anni, Balashram è cresciuto fino a diventare un campus importante. Ad oggi, 922 bambini vi hanno trovato casa: 244 si sono già trasferiti nel mondo e 121 hanno partecipato alla prima riunione degli ex alunni.



UNA VISITA IMPORTANTE A BALASHRAM

UNA SINTESI DEL DISCORSO TENUTO
DAL GOVERNATORE DELL' ODISHA

Di Prashanth Vasudevan

L'8 dicembre 2022, l'onorevole governatore dell'Odisha, Prof. Ganesh Lal, ha visitato Balashram.

È stato un onore molto speciale per tutto il personale di Balashram e soprattutto per i bambini e gli studenti. È insolito che una personalità così importante visiti una scuola e ancor meno che una persona di tale levatura si fermi più a lungo dei 45 minuti normalmente previsti. Tutti a Balashram erano orgogliosi.

Il governatore ha tenuto un discorso molto bello, che ha inquadrato come una conversazione con gli studenti. Li ha spronati all'eccellenza e al successo, sia in termini di valori umani che accademici.



Il governatore ha iniziato il suo discorso con alcune domande agli studenti:

Che cos'è Harihar?

È uno stato privo di ego.

È un sentimento di unità con l'intera creazione.

Che cos'è Ananda?

Va oltre le parole. Nessuna parola è sufficiente per descrivere Ananda. È quando ogni nervo e ogni cellula danzano tutti in una gioia estatica. È amore. È essere in pace. È vita. Ananda è una parola misteriosa.

Che cos'è il Bal?

Bal in sanscrito significa bambino, quindi qual è il significato di un bambino?

Il sorriso di un bambino è la tenerezza sorridente della divinità interiore. Il luccichio negli occhi di un bambino è il luccichio negli occhi del Signore dell'Universo. Un bambino ha l'incommensurabile capacità di fare tutto e il contrario di tutto. Un bambino può cambiare l'intera storia dell'umanità. Infatti, l'intera creazione è la manifestazione di Dio. Un bambino rappresenta la bellezza di questa grande divinità.

Che cos'è l'Ashrama?

È una speranza. È divino. È un respiro fresco.

Che cos'è Bharata?

Bharata è l'antico nome dell'India.

Voi tutti siete Bharata, bambini che crescono, brillanti e che sono la più bella manifestazione del Divino. Voi rappresentate il futuro, la crescita e l'evoluzione.

Avete tutti la grande fortuna di trovarvi in questo luogo. Siete tutti innocenti e divini. Siete le gocce di rugiada sulle foglie al sole del mattino che riflettono i colori dell'arcobaleno. Vorrei che il mondo intero diventasse infantile. Vorrei davvero che tutti i potenti del mondo, sia in politica che negli affari, diventassero bambini e il mondo diventerebbe un posto migliore. Le guerre finirebbero. La pace prevarrebbe.



Scolaresche si esibiscono in una danza in onore della visita del Prof. Ganesh Lal, Governatore di Odisha.

DIECI ANNI DEL CENTRO SANITARIO CARITATEVOLE HARIHARANANDA (HCHC) A JAGATPUR

Un sentito GRAZIE, cari amici e compagni di HAND IN HAND.

Dalla celebrazione inaugurale del HCHC Jagatpur, dieci anni fa, sono stati raggiunti molti risultati.

Quest'ultimo decennio è stato senza dubbio una grande storia di successo, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità e il volontariato.

Attualmente, 43 medici forniscono gratuitamente servizi di medicina generale e specialistica. Insieme ad altri 13 membri del personale, i medici assistono ogni giorno tra i 200 e i 300 malati che altrimenti non potrebbero permettersi cure mediche.

Il HCHC è quindi sinonimo di "carità e altruismo" e per questo dobbiamo ringraziare VOI dal profondo del cuore. Voi, numerosi sostenitori di HAND IN HAND, avete reso possibili dieci anni di HCHC Jagatpur!

Tutto è iniziato in un garage

Nel 1999, il piccolo Centro Sanitario Caritatevole Hariharananda (HCHC) di Cuttack ha iniziato a fornire assistenza ai pazienti.

Nel 2014, quest'epoca benefica si è conclusa e ne è iniziata una nuova a un solo chilometro di distanza. Il giorno dell'inaugurazione - il 14 febbraio 2014 - i primi pazienti già riempivano la nuova clinica diurna del Centro Sanitario Caritatevole Hariharananda di Jagatpur.

La clinica - un edificio a tre piani - è stata progettata con largo anticipo e poi costruita in tempo di record non appena furono disponibili i fondi necessari.

Solo 15 mesi dopo la cerimonia di apertura del cantiere, più di 800 persone hanno festeggiato l'apertura del nuovo Centro Sanitario come "dono di Dio ai più poveri tra i poveri". Tra gli ospiti c'erano personalità spirituali e rispettate dell'Odisha, provenienti da ambienti politici, accademici e medici.



Foto scattate durante la cerimonia di apertura della clinica diurna HCHC a Jagatpur il 14 febbraio 2014.



Niente funzionerebbe senza l'aiuto di volontari e sostenitori

Circa 13 medici professionisti in varie discipline, e in pensione, hanno immediatamente offerto i loro servizi, gratuitamente, al HCHC di Jagatpur. Altri due medici, che non erano ancora in pensione, hanno offerto cure specialistiche in cambio di un modesto stipendio. È grazie a tutti loro e a VOI, cari donatori e sostenitori di HAND IN HAND, che un piccolo ambulatorio per le cure mediche a Cuttack è potuto diventare ciò che oggi è il primo Centro Sanitario di PRAJNANA MISSION, l'organizzazione locale partner di HAND IN HAND: Una clinica diurna caritatevole ampiamente rispettata e con il potenziale per diventare un ospedale.



Le vostre donazioni, cari sostenitori di HAND IN HAND, e i 15 medici professionisti che hanno prestato i loro servizi, hanno permesso l'apertura del HCHC nel 2014. Le immagini qui sopra mostrano le impressioni sul Centro Sanitario. I volontari che vi hanno lavorato nel 2014 sono/erano: Bhanja Kishore Sarangi (Radiografia), Bhagabat Bal (Chirurgia), Ramesh Routray (Chirurgia), P. K. Bhuyan (Medicina generale e interna), Shishir Behera (Odontoiatria), Purna Chandra Mohapatra (Odontoiatria), Arakhit Prusty (ORL), Debabrata Sahaney (Oftalmologia), Santibala (Pediatria), Arakhit Prusty (ORL), Debabrata Sahaney (Oftalmologia). Santibala (Pediatria), Arakhit Prusty (ORL), Dott. Debabrata Sahaney (Oftalmologia), Dott. Santibala (Pediatria), Dott. Durga Charan Jena (Dermatologia), Dott. Jagdev (Medicina generale e interna), Dott. D N Sarangi (Medicina generale e interna), Dott. Ratnakar Panda (Medicina generale e interna), Dott. Sanjiv Satpathy.

PRESTARE AIUTO PUÒ ESSERE MOLTO CONTAGIOSO - E QUESTO È IL SEGRETO DEL SUCCESSO



Paramahansa Prajnanananda, il fondatore di PRAJNANA MISSION, all'inaugurazione della nuova clinica.

L'India è un Paese profondamente spirituale e il rispetto della popolazione dell'Odisha per Paramahansa Hariharananda e per il suo successore Paramahansa Prajnanananda, fondatore della MISSIONE PRAJNANA, è immenso.

Il loro amore e la loro compassione sono letteralmente „contagiosi“. Questo motiva molti a fare volontariato al Centro Sanitario Caritatevole di Jagatpur.

„Solo lì abbiamo iniziato a capire cosa significa servire l'umanità“,

ricorda un membro del consiglio direttivo di HAND IN HAND.

I medici che lavorano per PRAJANA MISSION sono grati quanto i loro pazienti per

„gli enormi sforzi che PRAJNANA MISSION compie per aiutare le persone bisognose e povere, dandoci l'opportunità di servire efficacemente gli altri“,

afferma il dottor Bhagabat Bal, riassumendo il pensiero dei volontari.

HAND IN HAND EUROPA VISITA LA CLINICA A FEBBRAIO 2023 – UN RELAZIONE IN LOCO

Quando noi di HAND IN HAND Austria, Germania, Francia, Paesi Bassi e Svizzera abbiamo visitato il Centro Sanitario Caritatevole Hariharananda (HCHC) di Jagatpur a febbraio, il direttore della clinica, il dottor Rashmi Ranjan Mishra (nella foto secondo da destra), ci stava già aspettando all'ingresso. Il dottor Rashmi Ranjan Mishra lavora come medico per PRAJNANA MISSION da oltre 22 anni. Era già stato un prestanome del primo HCHC di Cuttack. Quando gli è stato chiesto quale fosse l'esatta designazione della sua funzione nella clinica oggi, il medico ha risposto con onesta modestia e con un sorriso contagioso:

“Mi limito a servire”.

Le numerose persone in attesa alla reception vicino all'ingresso principale, che ci osservavano con curiosità, dopo un po' hanno iniziato a farci domande. La maggior parte di loro teneva in mano un foglio di carta e abbiamo appreso che stavano aspettando i risultati di una radiografia o di un esame del sangue.

È stato sorprendente vedere quanto si è potuto acquisire con le donazioni fatte a HAND IN HAND dal 2014.

Ad esempio, importanti apparecchiature di analisi in grado di misurare fino a 300 parametri in 10-20 minuti, nonché hardware e software per documentare le storie mediche. Nella primavera del 2020 è entrato in funzione anche il tanto atteso servizio di radiologia.



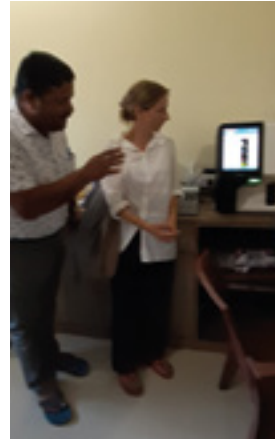
Membri di HAND IN HAND Austria, Francia, Paesi Bassi e Svizzera con il direttore del HCHC di Jagatpur, nell'area d'ingresso.

Il dottor Rashmi Ranjan Mishra ha spiegato che hanno iniziato con un dispositivo di analisi semiautomatico nel 2014. Successivamente, a causa della grande richiesta in patologia, il 10 agosto 2019 sono stati acquistati un dispositivo di analisi biochimica completamente automatico, un dispositivo di analisi Na/K e un dispositivo di analisi della coagulazione. Il 14 febbraio 2020 è stata installata una macchina a raggi

X da 300 mA con una macchina Fujitsu CR. Il fatto che ora anche le radiografie e gli esami del sangue possano essere effettuati presso il HCHC è fondamentale per la diagnostica. Per molte persone, che spesso arrivano a piedi e da regioni lontane dell'Odisha, questo servizio è ciò che rende possibile un trattamento approfondito in primo luogo - e perché tutto è gratuito per i bisognosi.



Molte persone aspettano qui i risultati delle radiografie o degli esami del sangue. Fortunatamente qui, si possono fare entrambi da diversi anni.



Anche questa donna ha dovuto affrontare un lungo viaggio per essere curata al HCHC Jagatpur

ULTERIORI OBIETTIVI: AMPLIAMENTO DEI REPARTI DI PATOLOGIA E FISIOTERAPIA



Manas Ranjan Nayak - Tecnico di laboratorio

Non appena saranno disponibili le risorse finanziarie e umane necessarie, verranno attuati i piani, già elaborati, per l'ulteriore espansione dei reparti di patologia e diagnostica. La direzione della clinica spera che nel prossimo futuro sia possibile effettuare anche analisi immunologiche. I costi per un tale dispositivo di analisi ammontano a circa 17.000 euro.

Per il laboratorio è quindi necessario un locale più grande, idealmente situato sullo stesso piano con tutte le altre unità collegate al laboratorio.

E questo per una buona ragione:

„Al momento, quando i medici mandano le persone a fare un test, devono scendere al piano inferiore per ottenere i documenti necessari per poi tornare al piano superiore per prelevare il sangue e così via.

Questo andirivieni di medici e pazienti fa sì che le scale sono quasi sempre piene di persone. Per questo motivo, abbiamo deciso di spostare il laboratorio al piano terra, dove attualmente si trova il reparto di fisioterapia“,

ha spiegato Swami Achalananda, direttore generale di PRAJNANA MISSION, a proposito della situazione attuale.



Rojalin Das e Swadhin Kumar Jena - Tecnici di laboratorio



L'unico fisioterapista, Janmajaya Behera, sta raggiungendo i suoi limiti. Il progetto è di espandere la fisioterapia in termini di spazio e personale.

Anche il reparto di fisioterapia sta raggiungendo i suoi limiti e deve essere trasferito in locali più ampi. Nel tempo, la fisioterapia si è affermata come alternativa alla terapia farmacologica del dolore e, sempre più spesso, integra anche offerte di trattamenti preventivi - secondo il motto: prevenire è meglio che curare.

„È importante che le persone sappiano come mantenere al meglio la propria salute, in modo da poter lavorare e quindi provvedere alle proprie famiglie“,

ha dichiarato il chirurgo Baghat Bal, che non si stanca di sottolineare l'importanza di una buona salute nella lotta contro la povertà.

Dallo scorso anno, i pazienti ricevono una formazione su come mantenere meglio la propria salute, soprattutto in situazioni di vita molto stressanti; imparano anche esercizi di yoga fisioterapico. *“La fisioterapia funziona a pieno ritmo”*, ha dichiarato la direzione, che ha spiegato:

„In media vengono 35-40 pazienti al giorno. E abbiamo solo un fisioterapista che non sa come fare tutto da solo quando così tanti pazienti hanno bisogno del suo aiuto. Nel prossimo futuro, amplieremo gradualmente i locali del centro e questo ci permetterà di occuparci di molte più persone. Non sappiamo ancora se avremo bisogno di una stanza aggiuntiva al di fuori dell'edificio della clinica, quindi non è ancora chiaro, ma sappiamo che dobbiamo espanderci“.

DALLA CLINICA DIURNA ALL'OSPEDALE - QUESTA VISIONE STA PER DIVENTARE REALTÀ



Il dottor Baghat Bal in uno dei campi sanitari mobili offerti da PRAJNANA MISSION.

La clinica si è fatta un nome eccellente per i suoi servizi di fisioterapia, per il suo reparto di odontoiatria completamente utilizzato e per il suo reparto di patologia in espansione, ma soprattutto per i suoi trattamenti chirurgici, ad esempio per le ulcere del piede diabetico e le ustioni. Swami Achalananda ci ha raccontato che un giovane giudice, che lavorava in un distretto dell'Odisha a 400 km di distanza, aveva sentito parlare del Centro Sanitario Caritatevole Hariharananda di Jagatpur e che fosse „il migliore“. In seguito, quando il giovane giudice si trasferì vicino a Cuttack, portò sua madre al HCHC di Jagatpur.

„Un uomo che occupa una posizione così elevata normalmente si recherebbe in un ospedale privato nelle vicinanze, ma ha voluto far curare sua madre al HCHC di Jagatpur. In seguito ha offerto anche il suo sostegno al Centro Sanitario“, ha riferito Swamiji.



Le dottoresse Arakhita Prushti e Hara Priya Behera trattano un trauma cranico in sala operatoria. La clinica si è fatta un buon nome con interventi chirurgici minori. In futuro dovrebbero essere possibili anche interventi di maggiore entità.

Il numero di pazienti che si rivolgono alla clinica e che possono pagare i trattamenti presso il HCHC di Jagatpur è in aumento. Ci è stato detto che questo gli permette di sostenere le cure delle persone indigenti; il 30% dei costi può già essere coperto in questo modo. Qualche anno fa, il Centro Sanitario poteva solo sognare una situazione del genere, poiché dipendeva al 100% dalle donazioni. A lungo termine, gli operatori intendono utilizzare queste entrate per creare un servizio di farmacia che possa essere auto-sufficiente.

Tuttavia, il direttore generale di PRAJNANA MISSION, Swami Achalananda, ha attribuito la buona reputazione della

clinica non solo alla qualità dei servizi medici, ma anche al fatto che al HCHC Jagatpur si respira un'atmosfera molto speciale di carità e altruismo e che tutto il personale è generalmente di buon umore e molto cordiale.

„Non lontano dal HCHC di Jagatpur c'è una clinica universitaria statale. Da lì, sempre più medici (specializzati) vengono al HCHC per curare i malati e lavorare con noi“.

Alla domanda sulle ragioni, la risposta è sempre la stessa, secondo Swami Achalananda, che ha spiegato:

„Dicono che sia l'approccio rispettoso e cooperativo al HCHC di Jagatpur, oltre alla cordialità' del personale, la pulizia e l'igiene e infine, ma non meno importante, le moderne strutture della clinica“.

„Solo pochi anni fa avremmo cercato urgentemente dei medici. Ora stanno bussando alla nostra porta: Stavamo aspettando questo momento“,

ha dichiarato felicemente lo Swami.

I vantaggi citati offrono anche un grande potenziale per l'ulteriore sviluppo del HCHC Jagatpur e degli altri Centri Sanitari di PRAJNANA MISSION: Se un numero sufficiente di medici competenti lavorerà per il HCHC, il progetto caritatevole potrà svilupparsi ulteriormente.

„Per il futuro, stiamo pensando a un buon chirurgo che possa e voglia offrirci i suoi servizi gratuitamente. Stiamo già eseguendo con successo piccoli interventi con anestesia locale e pensiamo che in futuro potremmo aumentare il numero e la complessità degli interventi. Potremmo tenere i pazienti per alcuni giorni al HCHC e quindi avremmo bisogno anche di personale infermieristico. In questo modo, passeremmo lentamente da una clinica diurna a un vero e proprio ospedale“,
ha spiegato Swami Achalananda.





Una goccia può fare la differenza!

Fate la differenza con 1 solo euro al giorno per i bambini di Balashram!
Date ai bambini provenienti dai contesti più poveri una nuova possibilità di vita.

Hand in Hand ÖSTERREICH/INTERNATIONAL

Erste Bank Baden
IBAN: AT07 2011 1286 2802 5101
BIC: GIBAAWXXX
Spendenabsetzbarkeit SO 1407



STIFTUNG Hand in Hand DEUTSCHLAND

Bank für Sozialwirtschaft
IBAN: DE37 7002 0500 3750 9300 93
BIC: BFSWDE33MUE
Spendenabsetzbarkeit!

Hand in Hand SCHWEIZ

Raiffeisenbank Emmen
IBAN: CH98 8080 8007 7958 0123 4
Schwimmbadweg 3
4144 Arlesheim
BC: 80808, BIC: RAIFCH22
Steuerbegünstigung!

Hand in Hand Organization Austria/POLAND

for donations in Polish Zloty
mBank S.A.
nr konta: 74 1140 2105 0000 4911 3000 1001

Hand in Hand FRANCE

Crédit mutuel de Bretagne / CCM MUR-UZEL
IBAN: FR76 1558 9228 2302 7456 1224 086
BIC: CMBRFR2BARK

STICHTING Hand in Hand NEDERLAND

ING Bank te Bergen op Zoom
IBAN: NL64INGB0002763756
BIC: INGBNL2A

Si prega di donare
direttamente attraverso
il nostro sito web
www.handinhand.at via



ULTERIORI DETTAGLI SONO DISPONIBILI SUL SITO

HAND IN HAND - Organizzazione per gli Aiuti Umanitari
info@handinhand.at · www.handinhand.at

HAND IN HAND Organizzazione per gli Aiuti Umanitari
ZVR-Nr. 622986022



www.handinhand.at